REGIONE CAMPANIA

D.G. 50.09 - DIREZIONE GENERALE PER IL GOVERNO DEL TERRITORIO

STAFF tecnico operativo 50.09.92 - Sistemi Informativi Territoriali

SCHEDA PER L'INVENTARIO DEI GEOSITI CAMPANI

DESCRIZIONE DEL GEOSITO BN043 Argille plioceniche di Tufara

In località Tre Ponti della frazione Tufara Valle sono diffusi siti abbandonati di estrazione e lavorazione di argille grigio-azzurre (membro pelitico-arenaceo della formazione della Baronia secondo la nomenclatura della nuova cartografia geologica), con un ricco patrimonio fossilifero (pectinidi, ostreidi, scafopodi, coralli, ecc.), comprese numerose tracce di attività biologica (piste di limivori e tracce di fossatori). Le strutture sedimentarie sono quelle tipiche di un ambiente marino costiero con batimetrie moderate, di solito comprese entro poche centinaia di metri. I terreni più diffusi, prevalentemente di spiaggia sommersa, mostrano i caratteri di un settore influenzato dal moto ondoso e dalle correnti lungocosta e sono stati interpretati come accumulatisi in un bacino marino, attivo durante il Pliocene inferiore (4,0-3,6 milioni di anni fa).

I sedimenti pelitici del membro pelitico-arenaceo della formazione della Baronia sono coltivati in diverse grandi cave lungo la SS 7 Appia nei pressi di Tufara e di Benevento: una nella collina del Gran Potenza, ormai inglobata nel centro abitato di Benevento (parte SO), tre tra Montesarchio e Tufara. Un'altra cava è ubicata nei pressi di masseria Caccese, in destra del fiume Tammaro all'altezza di Paduli. In queste località esistono fornaci che producono laterizi.